



Protocollo d'intesa

tra

Comitato Italiano Paralimpico

C.I.P.

e

Federazione Italiana Pallacanestro

F.I.P.



Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), alla luce della sua nuova organizzazione in Dipartimenti sportivi e del ruolo attribuito ad esso dalla Legge 189/2003 prima e dal D.P.C.M. dell'08/04/2004 poi, quale Ente preposto al "riconoscimento e coordinamento dell'attività sportiva per persone disabili sul territorio italiano", allo scopo di poter meglio svolgere i propri compiti istituzionali, anche al fine di poter venire incontro alla sempre crescente domanda di sport che proviene dal mondo dei portatori di handicap, ritiene di dover concordare con la Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) un'azione comune, insieme ad uno sforzo congiunto, che renda possibile l'ottimizzazione delle risorse per una sempre migliore organizzazione dei servizi sportivi per i disabili. Vengono di seguito proposti i punti ritenuti fondamentali per una proficua collaborazione.

AMBITI DI ATTIVITA' UFFICIALE AGONISTICA

PREMESSA

La Federazione Italiana Pallacanestro (**FIP**) riconosce il basket per i disabili e, di conseguenza, le gare organizzate sotto l'egida del Comitato Italiano Paralimpico (**CIP**), impegnandosi, pertanto, a mettere in atto tutte quelle forme di collaborazione con il CIP per lo svolgimento e la miglior riuscita dei vari campionati ed attività di basket in carrozzina in Italia.

La FIP, nel proprio ambito, tiene conto dell'importanza dell'attività svolta dai propri tesserati a favore del CIP; di contro, il CIP si impegna a garantire il massimo impegno dei propri tesserati a favore della FIP per una migliore forma di collaborazione tra le due organizzazioni sportive.

SETTORE ARBITRALE

1 – Designazione Arbitri

1a – Designazione arbitri nazionali:

Il CIP, tramite la Commissione Italiana Arbitri (CIA) comunica alla FIP, con almeno tre settimane di preavviso, le designazioni dei propri arbitri impegnati nella direzione dei campionati nazionali FIP.

La FIP si impegna ad agevolare l'utilizzo da parte del CIP degli arbitri da quest'ultimo designati, adottando i seguenti accorgimenti:

- coincidenza del turno di riposo dei tesserati del Comitato Italiano Arbitri (CIA) della FIP con la designazione del CIP;
- designazioni in giornate diverse (es.: sabato FIP- domenica CIP o viceversa);
- designazioni nella medesima giornata nella stessa località o in località vicine.

Nel caso in cui la FIP non potesse rinunciare all'utilizzo di un tesserato già designato dal CIP, la competente Commissione Designatrice FIP fornisce tempestiva comunicazione all'ufficio designazioni CIP che provvede alla revoca della designazione.

L'eventuale revoca deve essere notificata entro 10 gg. antecedenti la data della gara.

1b – Designazione arbitri regionali:

L'Ufficio Designazioni del CIP comunica, con idoneo preavviso, le designazioni dei propri arbitri impegnati nei campionati interregionali, regionali e provinciali della FIP.

Gli arbitri, ricevuta la designazione, ne daranno immediata comunicazione ai propri designatori che si attiveranno per permettere all'arbitro di dirigere al gara del CIP.

La FIP si impegna a divulgare presso tutte le strutture periferiche la procedura da adottare nel caso di ricezione di designazioni CIP.

Il CIA della FIP non considera le designazioni dei propri tesserati per le gare CIP come "indisponibilità" né, tanto meno, "rifiuti", ma le considera alla stessa stregua delle proprie.

2 – Note Spese

qualora uno o più tesserati siano designati per dirigere gare di entrambi gli organismi (es. sabato FIP/domenica CIP), si ritiene di definire il rimborso spese congiunto tra le due organizzazioni come segue:

Gettone: per ogni gara la FIP e il CIP rimborsano il proprio;

Viaggio: andata e ritorno a carico della FIP;

Pasti: uno a carico della FIP, uno a carico del CIP;

Pernotto: a carico del CIP.

Qualora le gare si svolgessero in località diverse la differenza di percorso è a carico dell'organismo a cui si riferisce la seconda gara.

Il CIP e la FIP collaborano per l'individuazione e la repressione di eventuali comportamenti irregolari in sede di compilazione di note di rimborso spese che saranno sanzionati secondo le specifiche normative.

E' auspicabile un lavoro congiunto dei rispettivi organi disciplinari competenti.

3 – Designazioni Commissari Speciali

Quanto esposto ai precedenti punti 1 "Designazione Arbitri" e 2 "Note Spese" è applicabile anche ai Commissari Speciali FIP che svolgono analoga attività per il CIP.

4 – Ufficiali di Campo

4a – Ufficiali di Campo

La FIP si impegna a mettere a disposizione del CIP i propri tesserati per svolgere le mansioni di segnapunti, cronometrista e addetto all'apparecchio dei 24" nei campionati di basket in carrozzina. Gli ufficiali di campo nello svolgimento della

propria attività nell'ambito dei campionati CIP si dovranno attenere alle normative e regolamenti del CIP medesimo.

E' facoltà del CIP di indire dei corsi per il reclutamento di ufficiali di campo.

Gli elementi formati dal CIP potranno essere utilizzati dalla FIP.

5 – Designazione Ufficiali di Campo

La FIP attraverso le sue strutture periferiche provvede alla designazione degli ufficiali di campo per tutte le gare dei campionati CIP sulla base dei calendari elaborati e diramati da questo Comitato. E' compito del CIP, attraverso il suo Ufficio Gare, di comunicare con la massima tempestività eventuali cambiamenti e/o spostamenti di gara.

Gli Ufficiali di Campo saranno rimborsati sulla base di tabelle approvate dal CIP.

I rimborsi delle spese sostenute dagli Ufficiali di Campo è a totale carico del CIP.

6 – Sanzioni disciplinari

Le due organizzazioni sportiva si impegnano a far valere reciprocamente i rispettivi provvedimenti disciplinari comminati nell'ambito dei propri campionati e manifestazioni.

7 – attività Internazionale

La FIP riconosce la priorità delle designazioni internazionali IWB (International Wheelchair Basket Federation) rispetto a quelle per i propri campionati e manifestazioni. In caso di designazioni concomitanti la FIP si impegna a revocare la propria per favorire a partecipazione del tesserato all'evento internazionale.

8 – Qualificazione dei campionati

La FIP e il CIP si impegnano a sensibilizzare i reciproci Comitati Regionali, con iniziativa comune, per definire con il CONI e gli Enti territoriali la disponibilità degli impianti di gioco, secondo le priorità di seguito riportate, le quali tengono conto, equiparandoli, dell'importanza dei reciproci campionati e manifestazioni:

- ◆ Serie A1 CIP = campionato B2 FIP
- ◆ Serie A2 CIP = campionato C nazionale FIP
- ◆ Serie B e Coppa Italia CIP = campionato regionali FIP

A tal proposito, il CIP fornirà alla FIP l'elenco delle squadre partecipanti ai vari campionati e manifestazioni che utilizzano impianti pubblici.

9 – Comunicazioni

Per un'ottimale sintonia tra il CIA della FIP e la Commissione Arbitrale del CIP, la FIP provvede ad inoltrare a quest'ultima, per conoscenza, le comunicazioni relative

all'aggiornamento ed alla gestione tecnica degli arbitri, ufficiali di campo e commissari speciali della FIP.

La FIP mette a disposizione del CIP tutto il materiale didattico prodotto dalla FIBA e dal CIA.

10 – Liste tesserati

Il CIP, all'inizio di ogni anno sportivo, si impegna a trasmettere alla FIP le liste degli appartenenti alla Commissione Italiana Arbitri divise nei rispettivi ruoli e campionati di competenza. Analogamente il CIA della FIP si impegna a fare altrettanto.

11 – Reclutamento Arbitri

La FIP, tramite il CIA, pubblicizza a livello centrale e periferico l'attività del CIP con particolare riguardo al reclutamento dei nuovi arbitri incentivando i propri tesserati alla partecipazione ai corsi indetti dal CIP tramite la CIA.

La FIP, durante i propri corsi, s'impegna a divulgare l'attività arbitrale della pallacanestro per disabili.

12 - Formazione tesserati

La formazione dei tesserati CIP (arbitri, commissari speciali, formatori nazionali) sarà condotta direttamente dal CIP tramite i propri tecnici. Il CIP si avvale in tale attività, ove possibile, della collaborazione di tecnici della FIP i qualità di docenti.

Al fine di ottenere un costante miglioramento della propria classe arbitrale il CIP si può avvalere nei propri raduni di Istruttori del CIA della FIP.

Tecnici qualificati del CIP possono partecipare come uditori ai raduni tecnici organizzati dalla FIP. Analogamente tecnici FIP possono assistere ai raduni tecnici de CIP.

13 – Divisa arbitrale

Si conviene che la divisa indossata dagli arbitri nei campionati CIP ed in quelli FIP sia la medesima.

La maglietta della divisa arbitrale, quando utilizzata nei campionati CIP, dovrà essere provvista, oltre a quello della FIP, del distintivo del CIP.

La FIP si impegna, nei limiti delle proprie possibilità, ad estendere la sponsorizzazione ottenuta per i suoi tesserati a quelli del CIP fornendo agli arbitri di questo Comitato lo stesso materiale distribuito ai suoi arbitri nazionali.

AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO

Il CIP e la FIP concordano sulla possibilità della doppia affiliazione delle società, per poter partecipare ufficialmente ai programmi agonistici.

Le Società Sportive della FIP sono incoraggiate ad aprire una Sezione Disabili.

Per l'affiliazione al CIP (presso il quale dovranno tesserare gli atleti disabili) le società non dovranno ripresentare i documenti per l'affiliazione (Statuto, ecc.), facendo fede l'affiliazione alla FIP.

Tali società usufruiranno, soltanto per il primo anno, di uno sconto pari al 50% della tassa di affiliazione e tesseramento individuale CIP.

Per l'accesso di atleti disabili a manifestazioni non comprese nell'attività ufficiale è sufficiente il possesso della tessera di uno solo dei due organismi.

Anche gli atleti/e normodotati/e che svolgono attività agonistica alla FIP possono essere tesserati per una società CIP con le seguenti limitazioni:

⇒ tesserato FIP per categoria non superiore alla Serie C1 maschile per gli uomini;

⇒ tesserato FIP per categoria non superiore alla Serie B femminile per le donne;

⇒ per giocatori/ci che hanno cessato l'attività FIP, nel caso in cui abbiano militato in una categoria di campionato superiore a quelle previste sopra, la limitazione è di tre anni solari precedenti alla stagione alla quale si fa riferimento;

⇒ i giocatori/ci normodotati/e possono giocare nei soli campionati di Serie A2 e di Serie B;

⇒ ogni società CIP potrà tesserare un numero libero di giocatori/ci normodotati/e;

⇒ possono essere iscritti a referto ufficiale di gara massimo 2 giocatori/ci;

⇒ durante la gara ed in campo potrà giocare un solo giocatore/ce per volta.

SPONSORIZZAZIONI

Eventuali contratti di sponsorizzazione della FIP per la fornitura di materiale tecnico ed abbigliamento per le squadre nazionali potranno essere estesi, laddove possibile e previo specifico accordo tra le parti, anche agli atleti delle nazionali disabili.

INTERVENTI TECNICI COMUNI

ATTIVITA' SQUADRE NAZIONALI

La FIP si impegna a favorire, in occasione di manifestazioni delle proprie Squadre Nazionali, la propaganda dell'attività e rappresentatività delle squadre nazionali di Pallacanestro del CIP.

La FIP potrà supportare il CIP, a seguito di specifica richiesta, fornendo assistenza tecnica, logistica ed organizzativa.

Tale assistenza potrà configurarsi in forme diverse:

1. organizzando stage e raduni in comune, a livello nazionale o periferico, con le rappresentative nazionali e/o regionali FIP;
2. organizzando sia a livello nazionale che periferico, stage di allenamento CIP con la partecipazione di esperti della FIP;
3. favorendo l'utilizzo in comodato d'uso di impianti e/o attrezzature per lo svolgimento di manifestazioni nazionali e/o internazionali;
4. inserendo gare dimostrative CIP in manifestazioni ufficiali della FIP internazionali (organizzate in Italia), nazionali o periferiche e viceversa.

ATTIVITA' GIOVANILE E MINIBASKET

E' prioritario, come attività collaterale, l'interscambio tecnico-pratico con il settore giovanile, scolastico e minibasket del CIP.

Tra le attività da organizzare, la possibilità di partecipare, a livello dimostrativo, alle manifestazioni Nazionali indette annualmente dal Settore Giovanile, Scolastico e Minibasket della FIP come lo Jamboree di Sanremo o il trofeo Prezzemolo a Garda.

E comunque, la possibilità di partecipazione e/o attività comune con i centri minibasket della FIP attivi nelle realtà territoriali del minibasket CIP.

AMBITI DELL'INFORMAZIONE E DELLA DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE

Un proficuo sviluppo dell'informazione tra il CIP e la FIP, per mezzo dei rispettivi Uffici Stampa, si articola attraverso lo studio delle strategie da adottare finalizzate ad una capillare divulgazione delle notizie utili alla conoscenza dei problemi comuni per la stesura dei regolamenti specifici.

A tal fine, sono previsti seminari propositivi in ordine ai contenuti culturali, tecnici ed organizzativi.

La FIP destina propri funzionari e collaboratori per sovrintendere ai rapporti con il CIP, allo scopo di garantire il collegamento necessario al fluire delle informazioni. Il CIP promuove la diffusione della cultura e dell'immagine, tramite il proprio Ufficio Studi e ricerche ed in collaborazione con la FIP attraverso:

- la divulgazione delle pubblicazioni su problematiche dei disabili, nei relativi bollettini tecnici e riviste, istituendo una regolare rubrica;
- lo scambio di pubblicazioni su argomenti specifici, sia promozionali che tecnici;
- l'eventuale assistenza redazionale per materiali a stampa di produzione CIP;
- la divulgazione, nell'ambito delle realtà periferiche della FIP, di informazioni generali relative all'attività CIP, con l'obiettivo di sensibilizzare i propri quadri, attraverso la corrispondenza con società affiliate;
- l'assistenza, per la realizzazione di produzioni audiovisive, su temi tecnici e promozionali congiunti;
- la produzione, da parte del CIP e conseguente acquisizione da parte della FIP, di materiale promozionale, tecnico ed organizzativo ritenuto utile per la diffusione della propria attività.

AMBITI FORMATIVI TECNICO-DIRIGENZIALI

Il CIP e la FIP concordano un'azione congiunta volta alla formazione ed all'aggiornamento dei propri quadri tecnici e dirigenziali per lo svolgimento dell'attività sportiva di comune interesse.

Tale intervento si può rendere concreto:

- in una consulenza generica e specifica reciproca;
- nell'utilizzo di formatori CIP nelle varie aree di formazione (giuridica, medica, psicologica e tecnica), in occasione della formazione di tecnici FIP e viceversa;
- con l'organizzazione di corsi, aggiornamenti, stage ed approfondimenti tematici sugli aspetti tecnici, culturali e di alta specializzazione, utilizzando il contributo di esperti di varia natura professionale di entrambi gli Organismi.

FORMAZIONE TECNICI

Nell'ambito dei corsi CIP per allenatori ed allievi allenatori potranno essere utilizzati docenti FIP per tematiche inerenti l'area tecnica e relative alla teoria dell'allenamento, ai carichi di lavoro, alla costituzione e valutazione del gesto sportivo.

Per i tecnici FIP con brevetto già conseguito di Allenatore, ai fini dell'acquisizione del brevetto CIP in oggetto, è previsto un percorso formativo, non soggetto a valutazione in sede di Commissione d'esame, concretizzabile in:

1. partecipazione, in qualità di uditor, valutabile come aggiornamento obbligatorio, a corsi di formazione CIP per Allenatori, relativamente a contenuti propri della disabilità in oggetto (patologie invalidanti, classificazioni funzionali, ecc.);
2. collaborazione, per almeno un anno, con una società CIP, documentata dal Presidente della stessa;
3. preparazione e presentazione di una compagine per disabili in manifestazioni regionali e/o superiori;
4. a conclusione del contributo tecnico prestato nell'arco di un anno, in ambito CIP, relativo ai punti sopra menzionati, il CIP rilascia, su richiesta degli interessati, il brevetto di allenatore CIP di Pallacanestro per disabili.

Inoltre, fatta salva la possibilità del CIP di organizzare autonomamente appositi corsi di formazione per i propri quadri tecnici, come sopra descritto, la FIP favorisce l'inserimento nei corsi di qualifica tecnica e di aggiornamento di allievo allenatore ed allenatore di base, di una specifica formazione sulla "Pallacanestro per disabili" oggetto di valutazione finale e condotta da formatori designati direttamente dal CIP.

Agli aspiranti tecnici, che avranno frequentato con merito il modulo formativo di cui sopra, verrà rilasciato, oltre a quello FIP, il relativo brevetto tecnico CIP.

DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo d'intesa e di collaborazione ha validità a far data dalla sottoscrizione dello stesso da parte dei rappresentanti legali e si intende tacitamente rinnovato per ogni anno del presente quadriennio olimpico.

Firmato in CIP: Roma_____

Firmato in FIP: Roma_____

Per approvazione

IL PRESIDENTE FIP
Fausto MAIFREDI

IL PRESIDENTE CIP
Luca PANCALLI